

A

COMANDI DIPENDENTI FINO A LIVELLO DI
COMANDO STAZIONE (COMPRESO) E PARITETICI

LORO SEDI

Seguito circolare n. 23/46-2-2016 in data 2 gennaio 2018 dell'Ufficio Legislazione

1. Recentemente sono pervenuti alcuni quesiti relativi ai criteri di attribuzione dell'indennità per *servizi esterni*.
2. Al riguardo, nel richiamare integralmente i contenuti della circolare a seguito (**All.1**), si chiarisce che:
 - l'indennità *de quo* può essere corrisposta, previa registrazione del servizio sul Memoriale informatizzato/A15, al personale impiegato in attività di carattere logistico o operativo ed esposto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno, per almeno tre ore, anche non continuative;
 - le ipotesi di attribuzione per il personale impiegato nei servizi prestati in ambiente interno cd. "*presso enti o strutture di terzi*", devono necessariamente essere ricondotte alle fattispecie esplicitamente elencate dall'art. 50, co. 2 del d.P.R. n. 254 del 1999¹ (**All.2**), escludendo la possibilità di corresponsione al personale che, distaccato a vario titolo presso una sede diversa dal proprio reparto, operi (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato (casistica integrativa in **All.3**).

¹ tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria.

1

OGGETTO: INDENNITÀ PER SERVIZI ESTERNI.

A **COMANDI DIPENDENTI A FINO A LIVELLO DI
COMANDO DI STAZIONE (COMPRESO) E PARITETICI**

LORO SEDI

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395, articolo 42, comma 1
- D.P.R. 16 marzo 1999, n. 254, articolo 50, comma 2
- D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, articolo 48
- D.P.R. 11 settembre 2007, n. 170, articolo 26

DISPOSIZIONI ABROGATE

Circolare n. 84/84-1-1991 di prot. datata 27 gennaio 2003 dell'Ufficio Legislazione e conseguenti disposizioni applicative, diramate anche dalla Direzione di Amministrazione del Comando Generale, non compatibili con la presente direttiva.

1. PREMESSA

L'esperienza maturata in fase di applicazione dell'istituto in oggetto ha reso necessario rivederne i criteri di attribuzione, allo scopo di superare i dubbi interpretativi emersi nel tempo e garantirne l'uniforme attuazione sul territorio nazionale.

Al riguardo, sono stati condotti mirati approfondimenti nell'ambito dei lavori del "Tavolo tecnico permanente in materia di normativa d'istituto", le cui risultanze sono state recepite nella Commissione paritetica (di cui all'art. 45, comma 1, del d.P.R. n. 51 del 2009), convocata su richiesta del Co.Ce.R. e i cui contenuti formano oggetto della presente circolare.

2. CRITERI GENERALI

L'indennità per servizi esterni è attribuita:

- al personale di tutti i ruoli, in base a determinati e documentati requisiti, indipendentemente dal reparto di appartenenza;
- previa registrazione del servizio esclusivamente sul Memoriale informatizzato/A15;
- per prestazioni rese nell'arco del servizio giornaliero di almeno 3 ore, anche se svolte in maniera non continuativa;
- al verificarsi dei presupposti, anche per attività non preventivate o non preventivabili, non presupponendo necessariamente turni di servizio preorganizzati nelle 24 ore o caratterizzati da regolarità della turnazione.

3. PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- a. E' possibile riconoscere l'indennità in argomento, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del d.P.R. n. 395 del 1995, sia per le attività a carattere logistico che operativo:
- quando il militare è comunque soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno;
 - anche nei reparti dislocati su più plessi, quando il servizio è svolto all'aperto (ad esempio un sedime aeroportuale, un comprensorio vasto);
 - nei servizi svolti mediante l'utilizzo di un mezzo di trasporto.
- b. Con riferimento ai servizi di vigilanza agli accessi, ai fini dell'attribuzione dell'emolumento:
- è dirimente l'utilizzo di GAP/arma lunga, trattandosi di attività svolta in evidenti condizioni di disagio (quanto meno sull'uscio della struttura e comunque in modo proattivo verso l'esterno);
 - sono da escludere quelli svolti all'interno di postazioni (pur separate dall'immobile principale), salvo che il servizio non sia alternato tra due operatori, per almeno 3 ore ciascuno, anche non continuative, con l'impiego di GAP/arma lunga.
- c. Per quanto concerne i casi di servizio prestato, in ambiente interno, “*presso enti o strutture di terzi*”, previsti dall'art. 50, comma 2, del d.P.R. n. 254 del 1999, si precisa che:
- la “sede di servizio” del militare è individuata in modo univoco nell'indirizzo ordinativo del reparto;
 - non è possibile corrispondere l'indennità al personale che, distaccato a vario titolo presso una sede diversa dal proprio reparto, opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato.

4. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

- a. Allo scopo di agevolare la compilazione del memoriale del servizio e a beneficio di tutto il personale, è stata elaborata una *casistica* delle situazioni più ricorrenti nelle quali attribuire/non attribuire l'emolumento, consultabile in area *intranet*¹, che sarà oggetto di costante aggiornamento.
- b. Al riguardo, sarà cura dei Comandanti ai vari livelli segnalare all'Ufficio Legislazione ogni residuo dubbio interpretativo, evitando così di adottare scelte che possano determinare disallineamenti nell'applicazione della normativa di riferimento e conseguenti disparità di trattamento.
- c. Ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del d.P.R. n. 51 del 2009, gli effetti della presente circolare decorrono dal 18 ottobre 2017, data di attivazione della Commissione paritetica.

¹ Nel *Compendio telematico sulla normativa interna riferita al personale*, oltre che nell'area tematica *Legislazione/Trattamento economico*.



Esame della casistica

INDENNITÀ PER SERVIZI ESTERNI

(validata dal Tavolo tecnico permanente in materia di normativa d'istituto¹)

A fattor comune, tutti i servizi da compensare con l'INDENNITÀ PER SERVIZI ESTERNI devono essere necessariamente:

- ✦ documentati ed attestati nel memoriale elettronico del servizio, non essendo più prevista altra documentazione (come l'ordine di servizio che, nelle precedenti disposizioni, era alternativo alla registrazione sul memoriale), allo scopo di certificare gli elementi indispensabili per la corresponsione (durata del servizio, fattispecie, ecc.);
- ✦ svolti per 3 ore, anche non consecutive.

	DETTAGLIO DEL SERVIZIO	NOTE
1	Autista	SI: il militare, svolgendo il servizio mediante l'utilizzo di un mezzo di trasporto, è soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno (art. 42 DPR 395/1995).
2	Servizi di accompagnamento a delegazioni	SI: quando il militare è soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno (art. 42 DPR 395/1995). NO: se l'attività non è svolta in ambiente esterno, non rientrando tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999.
3	Attività di minuto mantenimento	Come sopra
4	Visite e ispezioni (a reparti dipendenti, seggi elettorali etc.)	SI: solo se effettivamente svolte all'esterno, fuori dal reparto di appartenenza, per il periodo temporale previsto, detratti i periodi di permanenza nei reparti visitati/ispezionati (ad es., quando sono impiegate almeno 3 ore per il viaggio - art. 42 DPR 395/1995). NO: se l'attività non è svolta in ambiente esterno, non rientrando tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999.
5	Partecipazione a cerimonie	SI: quando il militare è soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno (ad es., quando sono impiegate almeno 3 ore per il viaggio - art. 42 DPR 395/1995). NO: se l'attività non è svolta in ambiente esterno, non rientrando tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999.
6	Attività concertistica (Banda/Fanfara)	Come sopra

¹ NOTA: costituito in data 17 agosto 2016 presso l'Ufficio Legislazione del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e composto da rappresentanti del Co.Ce.R. e dello Stato Maggiore.

7	Direzione e/o coordinamento di servizi preventivi/repressivi/OP	SI: se si partecipa effettivamente alle attività svolte all'esterno dal personale impiegato ² , essendo in tal caso il militare che dirige/coordina soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno (art. 42 DPR 395/1995). NO: se l'attività di direzione/coordinamento non è svolta in ambiente esterno (es. Ufficiale che coordina attività preventiva/repressione in C.O.).
8	Ritiro/consegna plichi/posta (es. attività di "scambio posta" per conto di SM di FA a cura di personale dell'Ag. sicurezza)	SI: ritenendo trascurabile il tempo di permanenza al chiuso, ridotto alla mera consegna/ritiro di plichi (art. 42 DPR 395/1995).
9	Attività addestrative "a cielo aperto" (es. Rgt./Btg. mobili, Rgt. a Cavallo, Banda musicale)	SI: essendo il militare soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno ³ (art. 42 DPR 395/1995).
10	Attività addestrative "a cielo chiuso", comprese le esercitazioni in poligono di tiro ⁴ (direttore di poligono, direttore tecnico e/o assistente tecnico c/o poligono di tiro etc.)	SI: solo se il militare è soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno, fuori dal reparto di appartenenza, per il periodo temporale previsto (ad es., quando sono impiegate almeno 3 ore per il viggio - art. 42 DPR 395/1995). NO: se l'attività non è svolta in ambiente esterno, non rientrando tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999.
11	Convocazione a rapporti, riunioni e/o conferenze	Come sopra
12	Installazione/manutenzione di impianti telematici	Come sopra
13	Installazione/aggiornamento software (es. referente telematico)	Come sopra
14	Equipaggio di allarme (pronto intervento aereo)	Come sopra
15	Manutenzione di motomezzi, automezzi, mezzi aerei e mezzi navali	Come sopra
16	Vigilanza svolta presso sedi istituzionali (es.: CC Corte Cost., CC SME/SMD, CC Senato/Camera, Banca d'Italia, Sta.PM c/o altra FA, etc.)	SI: quando effettuata presso enti o strutture di terzi, atteso che l'attività di vigilanza rientra tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999, significando che la sede del reparto di appartenenza deve essere individuata ricorrendo all'indirizzo indicato dal punto di vista ordinativo.
17	Vigilanza svolta occasionalmente presso strutture di terzi (es.: vigilanza/piazzonamento in ospedale)	SI: rientrando l'attività di vigilanza tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999.
18	Vigilanza alle caserme [es. Rgt./Btg., Scuole, altri Comandi Arma, basi/comandi militari (es: Nucleo CC Setaf, che svolge la vigilanza presso base USA)]	SI: dirimente, per i servizi di vigilanza svolti nell'ambito del reparto di appartenenza del militare, è il parametro individuato nell'utilizzo di GAP/arma lunga, per sancire che in questo caso è riconosciuto il compenso, trattandosi di vigilanza che viene svolta in evidenti condizioni di disagio, almeno sull'uscio della struttura (non essendo sicuramente ipotizzabile un utilizzo dell'arma lunga esclusivamente in ambiente interno) e comunque in modo proattivo verso l'esterno. NO: in linea con tale previsione, è da escludere che i restanti servizi di vigilanza degli accessi, svolti dall'interno di posti di vigilanza (anche se staccati dall'immobile principale) opportunamente riscaldati/condizionati, possano ricevere analogo compenso ⁵ .

² NOTA: pur confermando la non cumulabilità tra indennità per servizi di OP e servizi esterni, è possibile l'attribuzione dell'indennità per servizi esterni a chi dirige/coordina servizi di OP senza essere inserito nell'ordinanza del Questore.

³ NOTA: in sedi dislocate su più plessi, il servizio può essere considerato esterno quando è comunque svolto all'aperto (ad es. in sede aeroportuale, un comprensorio vasto come il CUMS, etc.).

⁴ NOTA: in linea con quanto determinato, in esito allo svolgimento di apposita Commissione paritetica (ex art.45, co.1 DPR 51/2009), con circolare n.84/141-1-1991 datata 30 novembre 2016 dell'Ufficio Legislazione.

⁵ NOTA: sarà possibile, invece, prevedere che il servizio sia alternato tra due operatori che compiano, almeno per 3 ore (non continuative) la vigilanza con GAP/PM 12.

19	Servizi svolti presso gli Uffici giudiziari	<p>SI: solo qualora il militare sia distaccato presso una sede diversa dal proprio reparto.</p> <p>NO: superando il criterio della "sede abituale", che ha risentito di difformi applicazioni, spesso esageratamente estensive. Si chiarisce che non è possibile corrispondere l'indennità al militare che, distaccato presso una sede diversa dal proprio reparto, opera quotidianamente presso una postazione di lavoro abituale, ove viene agevolmente rintracciato, all'interno di un immobile (evitando così le possibili sperequazioni di trattamento rispetto ai colleghi che operano presso la sede di servizio del reparto).</p>
20	Funzioni di Pubblico Ministero (delegata a Ufficiale di PG)	SI: si ritiene senz'altro attribuibile l'indennità, ricorrendo le condizioni di cui all'art.50 DPR n. 254 del 1999.
21	Testimonianza a seguito di citazione, per fatti accaduti in servizio	Come sopra
22	Acquisizione e raccolta di informazioni (presso enti, uffici, studi o ordini professionali, università, scuole, ospedali etc.)	SI: ritenendo trascurabile il tempo di permanenza al chiuso, a fronte de disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno (art. 42 DPR 395/1995).
23	Assistenza sanitaria ad attività fuori sede, quali cerimonie, esercitazioni di tiro, etc..	<p>SI: solo se il militare è soggetto alle intemperie e/o ai disagi connessi con l'impiego in ambiente esterno, fuori dal reparto di appartenenza, per il periodo temporale previsto (ad es., quando sono impiegate almeno 3 ore per il viaggio - art. 42 DPR 395/1995).</p> <p>NO: se l'attività non è svolta in ambiente esterno, non rientrando tra le particolari tipologie di servizio indicate dall'art.50 DPR n.254 del 1999.</p>
24	Attività degli organismi di rappresentanza del personale	Come sopra

2

Decreto del Presidente della Repubblica - 16/03/1999, n.254

Gazzetta Ufficiale: 03/08/1999, n.180

Vigente

DELLE FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO MILITARE (ARMA DEI CARABINIERI E CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA)

Articolo 50

Servizi esterni ed ordine pubblico in sede.

1. A decorrere dal 1° giugno 1999 il compenso giornaliero di cui all'art. 42, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395, spetta anche al personale del Corpo della Guardia di finanza impiegato nei servizi organizzati in turni e sulla base di ordini formali di servizio che esercita precipuamente attività nel campo della verifica e controllo per il contrasto all'evasione fiscale e di tutela degli interessi economico finanziari, svolti all'esterno dei comandi o presso enti e strutture di terzi.
 2. La corresponsione del compenso di cui al comma 1, con la stessa decorrenza, è estesa al personale, di cui all'art. 41, comma 1, che esercita precipuamente attività di tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria, impiegato in turni e sulla base di ordini formali di servizio svolti all'esterno dei comandi o presso enti e strutture di terzi.
 3. A decorrere dal 1° gennaio 1999 le misure dell'indennità di ordine pubblico in sede di cui all'art. 5 della legge 27 maggio 1977, n. 284, come rideterminate dall'art. 3 della legge 5 agosto 1978, n. 505, e dall'art. 42, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395, sono incrementate di lire 1.000 lorde per ogni turno.
- (1) Per la rideterminazione del compenso di cui al presente articolo vedi l'articolo 48 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164.

3

Indennità per servizi esterni

Esempi di attribuzione per il personale impiegato nei servizi prestati in ambiente interno
cd. "presso enti o strutture di terzi" (art. 50, co. 2 del d.P.R. n. 254 del 1999)

Dettaglio del servizio	Criteri		ATTRIBUZIONE INDENNITA'
Tutela/scorta magistrato presso struttura di detenzione per svolgere attività di p.g. (interrogatorio - S.I.T. ecc.)	E' all'interno di una sede diversa dal proprio reparto	SI	SI
	Per svolgere servizi legati a tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria	SI	
	NON opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato	SI	
Servizio di traduzione e vigilanza di detenuto per la celebrazione del rito direttissimo/convalida di una misura precautelare	E' all'interno di una sede diversa dal proprio reparto	SI	SI
	Per svolgere servizi legati a tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria	SI	
	NON opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato	SI	
Controllo in materia di lavoro e sanità presso esercizi commerciali	E' all'interno di una sede diversa dal proprio reparto	SI	SI
	Per svolgere servizi legati a tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria	SI	
	NON opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato	SI	
Personale effettivo presso le Sezioni/ Aliquote di polizia giudiziaria presso le Procure della Repubblica/Tribunali: quando svolge la propria attività all'interno della struttura sede della Sz.PG o Tribunale	E' all'interno di una sede diversa dal proprio reparto	SI	NO
	Per svolgere servizi legati a tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria	SI	
	NON opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato	NO	
Personale distaccato presso il Ministero dell'Interno/Difesa/altro	E' all'interno di una sede diversa dal proprio reparto	SI	NO
	Per svolgere servizi legati a tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria	NO	
	NON opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato	NO	
Istruttore/insegnante presso Scuole Allievi: quando svolge lezione presso aule situate in plessi diversi o coincidenti con la sede del proprio reparto	E' all'interno di una sede diversa dal proprio reparto	NO	NO
	Per svolgere servizi legati a tutela, scorta, traduzioni, vigilanza, lotta alla criminalità, nonché tutela delle normative in materia di lavoro, sanità, radiodiffusione ed editoria	NO	
	NON opera (quotidianamente o a turno) presso una postazione di lavoro abituale, dove viene agevolmente rintracciato	NO	